

ACC

10000/141/40

LOCAL GOV
JULY - 00

10000/141/40

LOCAL GOV'T ORGANIZATION, AQUILA PROVINCE
JULY-OCT. 1944

MINUTE SHEET NO. 1

PAGE

①

DATE

Aug 14

Rev. P.O. Hall

Your report on local Govt. has been read with great interest in the sub-committee.

It is outstanding by comparison in one particular respect, e.g. the obvious broad democratic selection of various members of public bodies and a getting away from the "inner circle" advocate.

Thank you very much.

Aug 14.

Rev. Newnill draft as requested. RGH

✓

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION
APO 394

ACC/1/5/2/Int.

6 October 1944

SUBJECT : Local Committee of Liberation

TO : PG Aquila Province

Attached is a copy of a letter addressed to the Minister of Interior from the Prefect of Aquila for your information and comments. The original has been passed on to the Ministry.

R. G. B. Spicer
for R. G. B. SPICER
Colonel
Director
Local Government Sub-Commission

RRE/ om.

1486

2240

COPIA

(4)

R. VINCENZO RIVERA DI ACQUILA

Gabinetto 3865

21 settembre 1944

OGGETTO: Comitato locale di liberazione

A S. E. EXCELSIOR ZA IL MINISTERO DELL'INTERNO
- Gabinetto -

R.C.M.A.

Ritengo opportuno informare S.E. di un episodio che dimostra la mentalità di alcuni esponenti dei partiti facenti parte del locale Comitato di liberazione, esponenti che, purtroppo, dimentichi spesso della tragica situazione attuale e della necessità di subordinare i personalismi al supremo interesse della ricostruzione nazionale, agiscono talvolta sotto la preoccupazione di procurarsi future basi elettorali e quindi di eliminare e-ventuali concorrenti politici.

Nel luglio u.s. il Governo Militare Alleato consentì l'insediamento di fatto di una deputazione Provinciale scelta tra elementi dei vari partiti locali, salvo ad autorizzare l'emissione del decreto prefettizio dopo l'esito delle informazioni chieste sul loro conto. Dalle informazioni dell'Arma dei C.C.R.R. e' risultato sul conto del Presidente Avv. CHIARIZIA e dei membri D'ALFONSO e D'EMILIO quanto segue:

- 1) - CHIARIZIA - Tribunale Aquila 20.4.1932, lire 95 multa per ingiurie a mezzo della stampa. Tribunale Aquila 16.12.1930 per denunziati fatti falsi ed incerti sulle condizioni della Società ed emissione di tratte a vuoto (contumacia assolto) - non doverci procedere per amnistia. Tribunale Aquila 15.11.1932 bar-carotta assolto - non doverci procedere per amnistia.
- 2) - D'ALFONSO - Tribunale Aquila 7.7.1922 giorni 15 a resto per violenza ed resistenza alle autorità.
- 3) - D'EMILIO - Pretore Aquila 12.12.1930, frode in commercio - giorni 30 di reclusione e lire 100 di multa. Pretore Aquila 15.15.1939 per omesso conferimento all'ammasso raffermato - lire 50 ammenda.

Il Sig. Commissario Provinciale del Governo Militare Alleato, cui e' tuttora sottomessa questa Provincia, ha voluto che i predetti, per questi pur non gravi precedenti penali, fossero sostituiti e, particolarmente, che il Presidente dovesse essere il Prof. Vincenzo RIVERA di Aquila, persona di indiscussa valore sotto tutti i rispetti, tanto che e' liquidato-za dell'Accademia d'Italia.

0501

- 2 -

4A

Da notare che, a dispetto di tutti gli altri partiti, il partito cui il predetto Prof. RIVIERA appartiene - democrazia cristiana - non aveva finora a capo suo rappresentante in una carica pubblica direttiva pur contendo in Aquila quasi il maggior numero di iscritti di fronte agli altri partiti.

Poiché a qualcuno degli esponenti degli altri partiti il detto Prof. RIVIERA da' ombra per le ragioni personalistiche sopra accennate, e' stato votato dal locale Comitato di Liberazione l'accluso ordine del giorno contro il decreto di nomina e contro il preteso mio ingiusto operato, fingendosi di ignorare che io non posso attualmente che eseguire gli ordini del Governo Alleato, dal cui rappresentante e' stato voluto e controfirmato il decreto, che ho espresso nella lettera all' Avv. CHIARIZIA i ringraziamenti per l'opera prestata in questi due mesi, e che io pur deplorando i frequenti personalismi dei singoli, e pur sconsigliato dal rappresentante del Governo Alleato, mi sono voluto tenere a contatto col detto Comitato, richiedendolo del suo parere in via consultiva.

Tanto ho creduto doveroso riferire a S.E.,

IL PERITO
F.to Arin

1484

0502

C O P I ACOMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
ALL'ACQUA

483

IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE è stato approvato all'unanimità dai rappresentanti dei sei partiti, componenti il Comitato di Liberazione Nazionale nella seduta del 19 settembre 1944.

IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Visto il precedente ordine del giorno del 12 settembre 1944, presentato al prefetto il 14 successivo, col quale il Comitato interpretava la lettera del 7 corrente, diretta al Prefetto stesso, dal Presidente della Deputazione Provinciale, non come lettera di dimissioni ma come dichiarazione di adesione della sua intera esistenza, così come del resto veniva chiarito con successiva lettera dello stesso Presidente della Deputazione Provinciale in data 12 settembre.

Considerato che le nomine effettuate dal Prefetto non hanno tenuto in nessun conto il precedente ordine del giorno, che tendeva, come già detto al mantenimento in carica della vecchia Deputazione, che doveva considerarsi sempre in vita, mentre vi ha incluso altri nomi non proposti dal Comitato.

Considerato anche la evidente mancanza di forma usata nel comunicare all'Avv. Chiarizia Carlo la composizione della nuova Deputazione, forma che la sola abito a supporre giustamente un disonore inopportuno, quanto ingiustificato, disonore che è stato subito al di fuori dei confini, come i Sign. D'Alfonso Giovanni ed Ing. Francesco D'Emilio che per nessun motivo hanno meritato tale trattamento.

Il Comitato di Liberazione Nazionale

esprime la sua riprovazione per tale modo di agire non corrispondente ai principi di collaborazione che dovrebbero regnare fra il Comitato ed il Prefetto il quale in tal modo tende a svalutare il carattere e le funzioni del Comitato Liber. stesso ed a dare legittimo peso alla accusa di voler insistere dal suo canto nel sistema di imposizione fascista nelle nomine dall'alto, tanto disonorevole.

p. IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
all'ACQUA

F.to Il Segretario Vittorio Leonì

Per copia Conforme
Il segretario del Comitato
Vittorio Leonì

1483

PREFECTURE OF AQUILA

SUBJECT: Local Committee of Liberation.

TO : HIS EXCELLENCY THE MINISTER OF THE INTERIOR
R O M E

I deem it advisable to inform Your Excellency of an episode which shows the mentality of some leaders of the parties of the local Committee of Liberation. These leaders, unfortunately forget very often the present tragic situation and the necessity of subordinating their personal interests to the supreme interest of national reconstruction and sometimes act only with the intent of gaining new electoral stepping-stones and eliminate any political competitors.

In July last, the A.M.G. permitted the establishment de facto of a Provincial Deputation chosen from elements of the local parties and authorization for issuing the relative prefectural Decree was to be given only following the information that was requested concerning these elements.

From the RR.CC. we received this information on the following:

- 1) CHIARIZIA: Aquila Tribunal - 20 April 1914 - a fine of 95 lire for abuse through the press; Aquila Tribunal - 16 December 1930 - for publicizing false facts on the conditions of the company and issue of drafts without the contracting party consenting (continuous). The proceeding was discontinued because amnesty was granted; Aquila Tribunal - 15 November 1932 - bankruptcy. The proceeding was discontinued because amnesty was granted.
- 2) D'ALFONSO: Aquila Tribunal - 7 July 1922 - 15-days jail sentence for resisting and using violence against the authorities;
- 3) D'EMILIO: Pretore Aquila - 12 December 1930 for fraud in commerce - 30 days of penal servitude and a fine of 100 lire; Pretore Aquila 15 March 1939 for having failed to deliver saffron to the ammass - a fine of 50 lire.

The Provincial Commission of the A.M.G. in whose jurisdiction this Province is still subject, demanded that the afore-mentioned officials be replaced for these penal records, though not serious; and particularly that Prof. Vincenzo RIVERA from Aquila, a very worthy and distinguished person be nominated President, inasmuch as he is the liquidator of the Italian Academy.

We have to point out that, unlike the other parties, the party to which the afore-mentioned Prof. Rivera belongs - Christian democracy - had up to this time, no representative in any public directive office, although it has in Aquila the largest number of members.

Since Prof. Rivera overshadows some of the representatives of the parties for the personal qualities reported above, the local Committee of Liberation has voted the enclosed order of the day against the Decree for the nomination and against my alleged unjust action, ignoring that at present I have to comply with the orders of the A.M.G., whose repre-

the present tragic situation and the necessity of subordinating their personal interests to the supreme interest of national reconstruction and sometimes act only with the intent of gaining new electoral stepping-stones and eliminate any political competitors.

In July last, the A.M.G. permitted the establishment de facto of a Provincial Deputation chosen from elements of the local parties and authorization for issuing the relative prefectural Decree was to be given only following the information that was requested concerning these elements.

- From the RR.CC. we received this information on the following:
- 1) CHIARIZIA: Aquila Tribunal - 20 April 1914 - a fine of 95 lire for abuse through the press; Aquila Tribunal - 16 December 1930 - for publicizing false facts on the conditions of the company and issue of drafts without the contracting party consenting (continuous). The proceeding was discontinued because amnesty was granted; Aquila Tribunal - 15 November 1932 - bankruptcy. The proceeding was discontinued because amnesty was granted.
 - 2) D'ALFONSO: Aquila Tribunal - 7 July 1922 - 15-days jail sentence for resisting and using violence against the authorities;
 - 3) D'EMILIO: Pretore Aquila - 12 December 1930 for fraud in commerce - 30 days of penal servitude and a fine of 100 lire; Pretore Aquila 15 March 1939 for having failed to deliver saffron to the ammass - a fine of 50 lire.

The Provincial Commission of the A.M.G. in whose jurisdiction this Province is still subject, demanded that the afore-mentioned officials be replaced for these penal records, though not serious; and particularly that Prof. Vincenzo RIVERA from Aquila, a very worthy and distinguished person be nominated President, inasmuch as he is the liquidator of the Italian Academy.

We have to point out that, unlike the other parties, the party to which the afore-mentioned Prof. Rivera belongs - Christian democracy - had up to this time, no representative in any public directive office, although it has in Aquila the largest number of members.

Since Prof. Rivera overshadows some of the representatives of the parties for the personal qualities reported above, the local Committee of Liberation has voted the enclosed order of the day against the Decree for the nomination and against my alleged unjust action, ignoring that at present I have to comply with the orders of the A.M.G., whose representative wanted and countersigned the Decree; that in the letter to Avv. Chiarizia I expressed my thanks for the work done in the last two months, and I, while deploring the frequent personalism of each member, and being dissuaded from by the representative of the A.M.G., wanted to keep myself in touch with the said Committee, asking its opinion and advice.

I deemed it my duty to inform Your Excellency of the above.

THE PREFECT
(Aria)

COMMITTEE OF NATIONAL LIBERATIONL'AQUILA

ORDER OF THE DAY Approved unanimously by the representatives of the six parties which form the Committee of National Liberation at the meeting of 19 September 1944.

 THE COMMITTEE OF NATIONAL LIBERATION

Whereas the last order of the day of 12 September 1944, submitted to the Prefect on the 14th same month, by which the Committee interpreted the letter of 7 inst., addressed to the Prefect from the President of the Provincial Deputation, not as a letter of dismissal but as an announcement to await his employment as was further expressed in a following letter of 12 September from the same President of the Provincial Deputation.

Considering that the Prefect in granting nominations has in no way taken into account the previous order of the day, issued as said before, for the purpose of retaining in office the old Deputation, which was to be considered as still existing, while including other persons not designated by the Committee.

Considering also the clearly ill-mannered way in which he informed Avv. Carlo CHIARIZIA of the composition of the new Deputation, which justly gave reason to suppose that he was being untimely and unjustly cast out, as were also other members such as Sigg. D'Alfonso Giovanni and Eng. D'Emilio Francescopaolo who for no reason whatsoever merited such treatment.

The Committee of National Liberation expresses its disapproval of such behavior which does not correspond with the principles of collaboration which should exist between the Committee and the Prefect. Such behavior, in fact, tends to depreciate the character and work of the Committee and gives legal strength to the accusation that he is insisting on that deplorable fascist system by which the higher grades imposed nominations.

For THE COMMITTEE OF NATIONAL LIBERATION
 The Secretary /s/ VittorioUgo Leoni

0506

2

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
INTERIOR SUB COMMISSION
APO 394

ACG/1/5/2/Int

14 August 1944

SUBJECT: Local Government Organization - Aquila

TO : HQ, Region V, ACG

1. Reference your 15/507/20 dated 9 August 1944.
2. Your report on Local Government has been read with great interest in this Sub-Commission.
3. It is outstanding among such reports in one particular respect; that is in the obvious broad and democratic selection of various members of public bodies instead of the selection of advocates for all offices.
4. Thank you very much.

E. C. B. SPICER
Colonel
Director
Interior Sub-Commission

RCF/jgt

1480

0507

2061

11512

Admin 9340

TO : HQ ACC (For Executive Commissioner RC & MG Section).
FROM : HQ. Region 5 - AMG.
SUBJECT : Local Government Italian.
REF : R5/507/20
DATE : 9 August 1944.

11 AUG 1944

INT

11 AUG. 1944

HEADQUARTERS
16 AUG 1944
C.C.

1. Reference your 94/5/CA dated 1 May 44 and further to this office letter of even number dated 4 August 44, attached please find report in respect of AQUILA Province.

For Regional Commissioner

[Signature]
C.H.A. French
Lt. Colonel
Executive Officer

TG/ln

Copy to: - Vice President, Administrative Section

1479

266

TO: HQ REGION V, AND.

FROM: Provincial Commissioner, AQUILA Province.

SUBJECT: Local Government Report on AQUILA Province No. 1 - Month of July.

REF: R5AQ/1693/

DATE: 8 Aug 44.

I. DEPUTAZIONE PROVINCIALE.

(a) The "Rettorato" was abolished at the first meeting of the Deputazione Provinciale.

(b) All nominations were made by the Prefetto Regente, (himself a nomination of the Comitato di Liberazione) and approved by the new Prefect Dott. ARIA, on his arrival. On the direction of the Provincial Commissioner, representatives of SASSIMA and AVEZZANO districts were included. The final list was approved by him on the day following Dott. ARIA's arrival - 4 July.

(c) 1. Members of the Deputazione were selected on the instructions of the then Provincial Commissioner to be representatives of all shades of anti-fascist political opinion. As a result of revision by him two names were withdrawn.

2. President.

(1) Avv. CHIARIZIA CARLO
di ANTONIO.

Agricultural Proprietor - Partito di
Azione.

Vice-President.

(11) Avv. GIULIANI PIERRO
di PASQUALE.

Lawyer in private practice - Landowner.
Democrazia del Lavoro.

Effective Members.

(111) Avv. SPERANZA SERAFINO
di PASQUALE (SULMONA)

Lawyer in private practice - Landowner
Democrazia Cristiana.

(iv) Avv. PALLADINI PIERANTONIO
di GIACCO (AVEZZANO)

Lawyer in private practice -
Agriculturalist. - Socialista.

(v) Avv. SPERANZA GASTANO
di VINCENZO.

Lawyer in private practice - Liberale.

(vi) Sig. D'ALFONSO GIOVANNI
di VINCENZO.

Cabinet-maker - Comunista.

(vii) Dott. PANZA VINCENZO
di NICOLA (SULMONA)

Medical Practitioner - Landowner.
Democrazia del Lavoro.

Waiting Members.

(viii) Avv. COMBI ALFONSI
di GIOVANNI (AVEZZANO)

Lawyer in private practice - Landowner
Liberale.

(ix).....

-2-

(ix) Ing. D'EMILIO FRANCESCO EAGLO
di GIOVANNI.

Industrialist. - Socialista.

Nos (iii) and (v) are said ^{not} to be related.

(d) First meeting was held on 11 July.
Second meeting due 20 July, was cancelled, owing to inability of a SUMMA representative to attend and will now be held on the 10 Aug - Agenda attached see (Appendix "A").

(e) The first meeting was attended by the Provincial Commissioner.

(f) No agenda was prepared for the first meeting when business was confined to certain introductory remarks by the then Provincial Commissioner and the Prefect, an address by the President commenting favourably on the part being played by AMI, the formal abolition of the "Rettoreto" and the selection of the unofficial members of the Giunta Provinciale Amministrazione.

(g) See (c) 2 above.

(h) The Deputazione gives the impression of being earnest and business like. They appear to be fully conscious of their position and their responsibilities. Avv. CHIARIKIA makes a good speech and appears to command the respect of the Deputazione.

II. Giunta Provinciale Amministrazione.

(a) See I (f) above. Two waiting members were chosen in addition.

(b) 1. The same decisions were demanded by the Provincial Commissioner as for the Deputazione Provinciale.

2. Effective Members.

(i) Avv. MORGARDI PASQUALE.

Agricultural Proprietor. Liberale.

(ii) Avv. SANFINI LUIGI.

Lawyer in private - Agricultural Proprietor. Democratico Cristiano.

(iii) Avv. MAZARA ACHILLE. (SUMMA).

Agricultural proprietor. Liberale.

(iv) Not. BATTISTINI GIUSEPPE. (AVERZANO).

Direct cultivator. Liberale.

Waiting Members.

(v) Avv. MANGIO GIULIO (SUMMA).

Lawyer in private practice - Democrazia del Lavoro.

(vi) Prof. BUTTICCI GIULIO.

Proprietor. - Partito di Azione.

(e) The Prefect has not found it necessary to call a meeting to date. It is anticipated these meetings will be about two per month.

(d) Not applicable.

(e) Not applicable.

(f) Not applicable.

/III.....

III. Giunta Municipale/Comunale (applicable to communes of AQUILA, SULMONA, AVANZANO only).

(a) Giunta have been selected by the responsible P.Cs. concerned on the same principle as far as possible of maintenance of political equilibrium.

Commune of AVANZANO. Population. 18,63.

(b) 1 The following trades and professions are represented:-

1 Cashier, 1 Doctor, 1 Merchant, 1 Farmer.

2. DI FILIPPO LAMBERTO. - Partito Liberale Italiano.
PALLADINI RENO. - Partito Democratico Cristiano.
FRUSI GASTANO. - No political affiliation.
TERQUANTI RAFFAELI. - " " " "

(c) The Giunta Comunale meets every Saturday.

(d) No AMG officer has been able to attend.

(e) See attached report (Appendix "C")

(f) The Giunta is very good and it is functioning satisfactorily. The Sindaco is interested that the Giunta fulfils its duties completely as can be seen by the attached report.

Commune of SULMONA. Population. 21,289.

(b) 1. The following trades and professions are represented:-

2 Lawyers, 1 Doctor, 1 Notary, 2 Merchants, 1 Engineer.

2. The following are the members of the Giunta Comunale.

ANGELONE GIAMBATISTA fa GRACIUNO.
CORVI ANIBALE fa PARTIZIO.
TRUCCHINI ARTURO fa LAMBERTO.
VICINZO PANNA fa NICOLA.
ROSANO PASQUALE fa LUIGI.

(c) The Giunta has had 8 meetings.

(d) No AMG officer has been able to attend the meetings.

(e) Items of official interest discussed were:

1. Administration.	4. Employment of Labour.
2. Finance.	5. Public assistance.
3. Sanitary conditions.	

(f) The Giunta as a body are very capable. Some are well educated and the others are representatives of the people. Up to date they have exceeded our expectations as to their administrative ability.

/Commune.....

1476

465

Comune of AQUILA.

Population 54722.

(b) 1. The following trades and professions are represented:-

1 lawyer, 2 accountants, 1 engineer, 1 Farmer, 1 Labourer.

2. FARRONONE FEDERICO - lawyer - Partito Liberale Italiano.
 BARONE MANIERI ROSSINI G. BATTISTA - Farmer " " "
 DE MATTEIS DOMENICO - Engineer - Partito Democratico Cristiano.
 COCCONETA ERNESTO - Labourer - Partito Socialista di Unità Proletaria.
 ALFI ERNESTO - accountant Partito D'Azione.
 ACRIONE GIOVANNI - accountant - Partito Comunista Italiano.

(c) The Giunta Comunale has not yet met, but will do so early in August.

(d) Not applicable.

(e) Not applicable.

(f) The Giunta appears to be an excellent combination and is readily accepted by the townspeople.

IV. BIOGRAPHICAL DETAILS OF ITALIAN OFFICIALS.

The officials in this Province are:-

Il Prefetto di AQUILA.	=	Dott. BRANDESGO ARIA. (Appendix "B").
Vice Prefetto Vicario.	=	Dott. COLUCCI ENRICO (Appendix "B").
Vice Prefetto Ispettore.	=	Dott. Cav. Uff. GIOCHETTI ANTONIO (Appendix "B").
2 Consiglieri.	=	Cav. Uff. Dott. ENRICO NICOLA (Appendix "B"). GIULIANA FIDELIO DI VIKONNO (Appendix "B").
Direttore in Materie religiose.	=	Cav. Uff. Dott. ENRICO NICOLA (Appendix "B").

It will be seen that the Direttore in Materie religiose is also a Consigliere.
 Biographical details of each of the above is to be found in the appendix indicated.

Biographical details of Sindaci in Communes of over 15000 population are as follows:-

1. Sindaco di Sulmona. Pop. 21289

Name: GRANNINI LUIGI di Enrico.
 Born: FACIO, Calabria.
 Profession: Avvocato.
 Education: Studied Law in NAPLES and ROME.
 General: Joined Italian Army as a private, fought through the 1914/18 war and was demobilised as a captain. He was decorated by the French with the CROIX DE GUERRE. After the war, practised Law in ROME. Is extremely capable and is well known for his anti-fascist activities.

2. Sindaco di Avezzano. Pop. 16463

Name: AVV. SPINA ROLANDO.
 Born: Dec. 20, 1895.
 Profession: Avvocato.
 Education: University of ROME and PERUGIA. - Graduated in Law (Honours).

/General.....

1475

1100

General: Infantry Captain in last war and with Italian Regular Army until 1924. No affiliation with Fascism. Underwent three periods of imprisonment by Italians for anti-fascist activities. Underwent two periods of imprisonment by Germans for suspected espionage. Very good man.

3. Sindaco di Aquila. Pop. 54,722.

Name: VAGGA LUIGI di PIERO.
Born: 16.1.83 - CHIARI, Province of Brescia.
Profession: Avvocato.
Education: AQUILA and ROMA University.
General: Successful attorney and very able administrator. Held in high regard by all sections of the community. Leader of the Partito Liberale Italiano.

V. SINDACI.

(b) There are no Commissari Prefetti.

(c) This is not applicable as no report has previously been rendered. (see Va).

(d) No Sindaci are receiving salaries.

(e) 1 and 2. No Sindaci have expressed a desire for salaries.

(f) The Sindaci on the whole appear to have been well chosen.

(g) The relations between Sindaci and Segretari Communi were strained in the early stages, but with the cooperation of the Prefect, a number of transfers have been effected making for more cordial relations.

(h) The Segretari Communi are generally speaking, very efficient, helpful and co-operative.

(i) The relations between the Sindaci and their respective Giunta Comunali appear to be cordial and progressive.

VI. DEPARTEMENTATION.

(a) Capo di Gabinetto.
Vice Prefetto.

Intendente di Finanza.
Ispettore di Agricoltura.

(b) Communes completed, majority of important officials completed. Remainder in hand.

VII. RELATIONSHIP OF AMG WITH ITALIAN OFFICIALS.

(a) In this Province the desire to be helpful and cooperative on the part of the senior Italian officials is most marked, and it is to be hoped that such will continue to be the case.

(b) The administration is good and has relieved our burden considerably.

VIII. SPECIAL PROBLEMS.

The present problems are those usually to be encountered and there are none worthy of note.....

Collected 15/6/49 78-

0513

of note with regard to the present local government organization and administration.

J. D. Scholtz
JOHN D. SCHOLTZ,
Major, Spec.,
Provincial Commissioner,
AJUELA PROVINCE.

1473

(156)

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

SEDUTA DEL 10 AGOSTO 1944

ORDINE DEL GIORNO CHE DOVRA' ESSERE DISCUSSO

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Adeguamento della indennità di alloggio ai Sanitari, all'Economo degli Stabilimenti Provinciali di Collemaggio, nonché al Dirigente della Colonia Agricola.
3. Fissazione norme affidamento minori ai tenutari.
4. Concessione scatto quinquennale, aumento aggiunta di famiglia e premio di natalità all'Usciere Pasta Giovanni per la nascita di due gemelli.
5. Liquidazione diritti Segreteria al Segretario Generale per lo esercizio 1943.
6. Istanza Dottoressa Elena Bloch per ottenere funzioni coadunatrici presso la Sezione Chimica del Laboratorio Provinciale di Igiene.
7. Acquisto reagenti e medicinali per il Laboratorio Provinciale d'Igiene, acquisto vaccino antivaaioloso ed antidifterico; acquisto sultamidici, siero antidifterico, siero antitetanico e siero melitense per formazione deposito.
8. Riconferma di Bequadro Euro a meccanico assistente del R. Liceo Scientifico per l'esercizio 1944.
9. Istanza di Ramicone Amedeo per essere assunto in servizio quale avventizio presso gli Uffici della Provincia.
10. Istanza di Pantaleone Loreto per ottenere il rimborso di somma versata a militari germanici onde evitare asportazione di uno spartineve appartenente alla Provincia.
11. Dimissione dattilografa Moltedo Maria.
12. Licenziamento personale avventizio.

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Adeguamento della indennità di alloggio ai Sanitari, all'Economo degli Stabilimenti Provinciali di Collemaggio, nonché al Dirigente della Colonia Agricola.
3. Fissazione norme affidamento minori ai tenutari.
4. Concessione scatto quinquennale, aumento aggiunta di famiglia e premio di natalità all'Usciere Pasta Giovanni per la nascita di due gemelli.
5. Liquidazione diritti Segreteria al Segretario Generale per lo esercizio 1943.
6. Istanza Dottoressa Elena Bloch per ottenere funzioni coadunatrici presso la Sezione Chimica del Laboratorio Provinciale di Igiene.
7. Acquisto reagenti e medicinali per il Laboratorio Provinciale d'Igiene, acquisto vaccino antivaloloso ed antidifterico; acquisto sulumidiosi, siero antidifterico, siero antitetanico e siero melitense per formazione deposito.
8. Riconferma di Bequadro Euro a meccanico assistente del R. Liceo Scientifico per l'esercizio 1944.
9. Istanza di Ramicone Amedeo per essere assunto in servizio quale avventizio presso gli Uffici della Provincia.
10. Istanza di Pantaleone Loreto per ottenere il rimborso di somma versata a militari germanici onde evitare asportazione di uno spartineve appartenente alla Provincia.
11. Dimissione dattilografa Moltedo Maria.
12. Licenziamento personale avventizio.
13. Varie.

1473

(66)

prefetto dott. Francesco Alfa

Nato il 4 marzo 1898 a Nicotia (Sicilia-Prov. di LMA)

Entrato in carriera al 1° aprile 1918 in seguito a concorso nel posto di Vice Commissario di P. S. e destinato a Nicotia; partecipò poi al concorso per la carriera vera e propria di Prefettura e fu nominato nel settembre 1920 Segretario di Prefettura e destinato alla sotto prefettura di Valtellina.

Nel maggio 1922 fu destinato alla Prefettura di Milano dove gli furono conferite le funzioni di Capo Commetto. La Milano, per aver seguito fedelmente le direttive del Prefetto ed avere svolta azione contraria al fascismo che si andava affermando, fu trasferito, insieme al Prefetto, a Comenza nel novembre 1922, cioè subito dopo l'avvento del fascismo al potere.

Seguì lo stesso Prefetto a Radda-Chiana, dove fu trasferito nel luglio del 1923.

Nel 1924 fu promosso primo segretario di Prefettura.

A Radda-Chiana rimase anche dopo il trasferimento del detto Prefetto ad Anagni, avvenuto nel 1927, perché nel frattempo il Dr. Alfa aveva preso moglie a Lario-Chiana e desiderò rimanere.

Nel 1926 fu promosso Consigliere di Prefettura.

Nel 1929, per essersi messo in urto con esponenti del fascismo locale, il Dott. Alfa fu trasferito a Roma, residenza che a sua richiesta fu ceduta dal ministero in quella di Milano e poi, per ragioni di salute della moglie, ceduta ancora dopo pochi mesi, e cioè nel marzo 1930, in quella di Savona.

A Savona rimase fino all'aprile 1932, quando fu trasferito a Napoli per interessamento di un Prefetto suo concittadino che era stato ivi destinato.

Nel luglio 1933 fu promosso Consigliere di 1° classe. Poco dopo fu destinato al ministero dell'Interno come Capo Sezione alla Direzione Generale dell'Amministrazione Civile - Servizio Beneficenza; dopo tre anni fu promosso Vice "Ispettore e destinato come Capo Divisione alla Direzione Generale della Pubblica Sicurezza-Servizio della Polizia Giudiziaria e Amministrativa nello stesso ministero dell'Interno; nel luglio 1940 fu promosso Vice Prefetto e fu lasciato allo stesso servizio.

Nel febbraio 1943 dopo essere stato pretermesso varie volte nelle nomine a Prefetto (infatti furono promossi prima di lui dei colleghi che stavano dopo di lui nel ruolo, soltanto perché costoro avevano delle benemerite lasciate) al Dott. Alfa fu finalmente promosso Prefetto e destinato a Rieti.

Quale Prefetto di Rieti denunciò subito al ministero dell'Interno alcune malefatte del segretario federale e di alcuni altri esponenti del fascismo locale, ed ottenne, per intervento del ministro stesso, dopo che mesi che era Prefetto di Rieti, la rilocazione del segretario federale, per la confusione e le interferenze che ne erano

nel posto di Vice Commissario di P. S. e destinato a Pistoia; partecipò poi al concorso per la carriera vera e propria di Prefettura e fu nominato nel settembre 1920 Segretario di Prefettura e destinato alla Sotto prefettura di Volterra.

Nel maggio 1922 fu destinato alla Prefettura di Milano dove gli furono conferite le funzioni di Capo Gabinetto. A Milano, per aver seguito fedelmente le direttive del Prefetto ed avere svolta azione contraria al fascismo che si andava affermando, fu trasferito, insieme al Prefetto, a Bologna nel novembre 1922, cioè subito dopo l'avvento nel fascismo al potere.

Segui lo stesso Prefetto a Livorno-Cassaia, dove fu trasferito nel luglio del 1923.

Nel 1924 fu promosso primo segretario di Prefettura. A Livorno-Cassaia rimase anche dopo il trasferimento del detto Prefetto a Milano, avvenuto nel 1925, perche nel frattempo il Dr. AIA aveva preso moglie e Livorno-Cassaia e desiderò rimanere.

Nel 1926 fu promosso consigliere di Prefettura.

Nel 1929, per essersi messo in urto con esponenti del fascismo locale, il Dott. AIA fu trasferito a Roma, residenza che a sua richiesta fu cambiata dal ministero in quella di Milano e poi, per ragioni di salute della moglie, cambiata ancora dopo pochi mesi, e cioè nel marzo 1930, in quella di Savona.

A Savona rimase fino all'aprile 1932, quando fu trasferito a Napoli per interessamento di un Prefetto suo concittadino che era stato ivi destinato.

Nel luglio 1933 fu promosso Consigliere di I' classe. Poco dopo fu destinato al ministero dell' Interno come Capo Sezione alla Direzione Generale dell' Amministrazione Civile - Servizio Beneficenza; dopo tre anni fu promosso Vice Rettore e destinato come Capo Divisione alla Direzione Generale della pubblica sicurezza - Servizio della Polizia Giudiziaria e Amministrativa nello stesso ministero dell' Interno; nel luglio 1940 fu promosso Vice Prefetto e fu lasciato allo stesso servizio.

Nel febbraio 1943 dopo essere stato pretermesso varie volte nelle nomine a Prefetto (infatti furono promossi prima di lui dei colleghi che stavano dopo di lui nel ruolo, soltanto perché costoro avevano delle benemerite fasciste) il Dott. AIA fu finalmente promosso Prefetto e destinato a Pistoia.

Quale Prefetto di Pistoia denunciò subito al ministero dell' Interno alcune malefatte del segretario federale e di alcuni altri elementi del fascismo locale, ed ottenne, per intervento del ministro stesso, dopo che mesi che era Prefetto di Pistoia, la rimozione del segretario federale, per la corruzione e le interferenze che regnavano in regime fascista, riuscì dopo qualche mese, e cioè in giugno, a farsi nominare Prefetto.

Caduto il fascismo il 27 luglio, il Prefetto AIA fece subito una forte azione contro gli esponenti del fascismo pistoiense e, particolarmente, fece arrestare lo squadrista Tamburini, già Prefetto di Livorno, che aveva una Villa e Montecatini, (Prov. di Pistoia).

Dopo l'8 settembre, tornato in vita il fascismo (con colore repubblicano), in seguito all'occupazione tedesca, il Prefetto AIA si trovò assai compromesso, anche perché si rifiutò di iscriversi al partito fascista repubblicano e non prestò al tedesco collaborazione (tanto che i tedeschi furono costretti a rivolgersi, anche per cose amministrative

964

....amministrative, al Comando il Gruppo Carabinieri, e perfino
voltero che i comandi del prefetto alla conoscenza normale ma-
teria di alimentazione riportassero il visto del detto comandante Car-
abinieri), e fu nell'ottobre successivo sostituito a la carica da
un capo provincia fascista repubblicano e poi fu addirittura rimesso
all'impiego; non solo, ma si voleva arrestarlo, principalmente perché
egli aveva fatto arrestare il detto squadrista Fabbiani, che il nuovo
governo fascista repubblicano aveva nominato Direttore Generale della
Polizia...

Il Dott. ALLA pertanto dovette nascondersi, e fu nascondere an-
che la moglie, fino all'ingresso delle truppe alleate di liberazione
in Roma, dove egli si era rifugiato in un altro mese di ottobre 1943.

L'ALLA, 21 luglio 1944

Francesco A. LA.

- Viceprefetto Ispettore Dr. Ermanno COLUCCI -
con funzioni di Viceprefetto Vicario

Nato il 25 ottobre 1883 in Civitella Casanova (Pescara) da
Andrea e da De Camillis Emilia.

Assunto il 1° ottobre 1904 nell'Amministrazione delle Poste e
dei Telegrafi, in seguito a concorso, e destinato a Castellammare
Adriatico, e trasferito successivamente a Macerata ed a Roma. Las-
ciato in giurisprudenza nel 1908. Assunto il 1° luglio 1910 nel
Ministero dell'Interno e destinato alla Prefettura di Teramo, ove
prestò servizio nei gradi di Vice Segretario e Primo Segretario,
fino al maggio 1926. Trasferito a Taranto, esercitò le funzioni di
Consigliere, conseguendo la promozione al grado di Consigliere di
2° classe nel novembre 1927. Prestò servizio nella Prefettura di
Bari dal luglio 1928 all'agosto 1929; nella Prefettura di Palermo
fino al settembre 1933 e successivamente nella Prefettura di Genov-
va fino al dicembre 1938, col grado di Consigliere di 1° classe.
Nel gennaio 1939 fu trasferito ad Ascoli Piceno con funzioni di
Viceprefetto-Ispettore, ed a tale grado fu promosso nell'aprile
dello stesso anno. Nel settembre successivo fu incaricato delle
funzioni di Viceprefetto di Lucca, ove prestò servizio fino al
novembre 1940. Fino al maggio 1942 esercitò le funzioni di Ispet-
tore nella Prefettura di Perugia e fino all'aprile 1943 le funzio-
ni di Viceprefetto di Ferrara. Nei mesi di maggio e giugno 1943 fu
investito delle funzioni di Ispettore Generale e nel luglio dello
stesso anno fu destinato ad Aquila con funzioni vicarie.

Fu iscritto al partito nazionale fascista dall'aprile 1924, per
ispezioni; ma non si è mai iscritto al partito repubblicano fascis-
ta, né ha prestato giuramento di fedeltà alla repubblica sociale
Italiana.

La sua carriera è stata lentissima, perché privo di benemerite
fasciste, e nella primavera del 1943 gli è stata negata la promozione
al grado di Viceprefetto per difetto di meriti fascisti.

Ha ricoperto la carica di Commissario Prefettizio del Comune di
Giulianova nel 1942, del Comune di Torriglia nel 1937, del Comune di
Lucca in tre mesi del 1939, e dell'Amministrazione Provinciale di
Aquila dal febbraio al giugno 1944.

Attualmente presta servizio nella Prefettura di Aquila e desidera
la promozione al grado di Viceprefetto e la destinazione a Chieti od
a Pescara, a scopo di riavvicinamento alla propria famiglia, la quale,
sfollata da Pescara dal settembre 1943, risiede in Civitavecchia (Re-

dei Telegrafi, in seguito a concorso, e destinato a Castellammare Adriatico, e trasferito successivamente a Macerata ed a Roma. Imputato in giurisprudenza nel 1908. Assunto il 1° luglio 1910 nel ministero dell'Interno e destinato alla Prefettura di Teramo, ove prestò servizio nei gradi di Vice Segretario e Primo Segretario, fino al maggio 1926. Trasferito a Taranto, esercitò le funzioni di Consigliere, conseguendo la promozione al grado di Consigliere di 2° classe nel novembre 1927. Prestò servizio nella Prefettura di Bari dal luglio 1928 all'agosto 1929, nella Prefettura di Palermo fino al settembre 1933 e successivamente nella Prefettura di Genova fino al dicembre 1933, col grado di Consigliere di 1° classe. Nel gennaio 1939 fu trasferito ad Ascoli Piceno con funzioni di Viceprefetto-Ispettore, ed a tale grado fu promosso nell'aprile dello stesso anno. Nel settembre successivo fu incaricato delle funzioni di Viceprefetto di Lucca, ove prestò servizio fino al novembre 1940. Fino al maggio 1942 esercitò le funzioni di Ispettore nella Prefettura di Perugia e fino all'aprile 1943 le funzioni di Viceprefetto di Ferrara. Nei mesi di maggio e giugno 1943 fu investito delle funzioni di Ispettore Generale e nel luglio dello stesso anno fu destinato ad Aquila con funzioni vicarie.

Fu iscritto al partito nazionale fascista dall'aprile 1924, per ispezioni; ma non si è mai iscritto al partito repubblicano fascista, né ha prestato giuramento di fedeltà alla repubblica sociale Italiana.

La sua carriera è stata lentissima, perché privo di benemerenze fasciste, e nella primavera del 1943 gli è stata negata la promozione al grado di viceprefetto per difetto di meriti fascisti.

Ha ricoperto la carica di Commissario Prefettizio del Comune di Giulianova nel 1942, del Comune di Torriglia nel 1937, del Comune di Lucca in tre mesi del 1939, e dell'Amministrazione Provinciale di Aquila dal febbraio al giugno 1944.

Attualmente presta servizio nella Prefettura di Aquila e desidera la promozione al grado di Viceprefetto e la destinazione a Chieti od a Pescara, a scopo di avvicinamento alla propria famiglia, la quale, sfollata da Pescara dal settembre 1943, risiede in Civitavecchia (Pescara).

L'Aquila 7 Agosto 1944

Ermanno Colucci

(126)

APPENDIX "D"

Vice Prefetto Ispettore Dott. Cav. Uff. Antonio CICCARELLI.

Entrato nella carriera Amministrativa del Ministero dell' Interno in seguito a concorso per esame, e nominato con Decreto Ministeriale 29 aprile 1926, fu destinato alla R. Prefettura di AQUILA in qualità di Vice Segretario.-

Promosso Segretario nell'anno 1930 e Primo Segretario nell'anno 1931. In tale anno gli furono conferite le funzioni di Consigliere.-

Nell'anno 1933 promosso Consigliere di 2^a classe e nel novembre 1938 promosso Consigliere di 1^a classe.-

Promosso Vice Prefetto Ispettore con Decreto Ministeriale 15 aprile 1943.-

Dall'agosto 1930 ha esplicato ed esplica le mansioni di Capo di Gabinetto dell' Eccellenza il Prefetto.-

ha avuto i seguenti incarichi oltre le sue ordinarie mansioni di ufficio;

Nell'anno 1930 Commissario Prefettizio nel Comune di Castel del Monte; nel 1935 Commissario Prefettizio nel Comune di TAGLIACOZZO; nel 1936 Commissario Prefettizio nel Comune di Capistrano; nel 1937 Commissario Prefettizio nel Comune di OVINDOLI.-

Fa parte della Commissione Provinciale delle Imposte Dirette quale supplente.-

E' stato Presidente della Commissione Provinciale di Censura.-

Non si e iscritto al Partito fascista repubblicano e non ha prestato giuramento di fedeltà alla repubblica.-

L' AQUILA, 10 agosto 1944

0522

Entrato nella carriera Amministrativa del Ministero dell' Interno in seguito a concorso per esame, e nominato con Decreto Ministeriale 29 aprile 1926, fu destinato alla R. Prefettura di AQUILA in qualità di Vice Segretario.-

Promosso Segretario nell'anno 1930 e Primo Segretario nell'anno 1931. In tale anno gli furono conferite le funzioni di Consigliere.-

Nell'anno 1933 promosso Consigliere di 2^a classe e nel novembre 1938 promosso Consigliere di 1^a classe.-

Promosso Vice Prefetto Ispettore con Decreto Ministeriale 15 aprile 1943.-

Dall'agosto 1930 ha esplicato ed esplica le mansioni di Capo di Gabinetto dell' Eccellenza il Prefetto.-

Ha avuto i seguenti incarichi oltre le sue ordinarie mansioni di ufficio:

Nell'anno 1930 Commissario Prefettizio nel Comune di Castel del Monte; nel 1935 Commissario Prefettizio nel Comune di TAGLIACOZZO; nel 1936 Commissario Prefettizio nel Comune di Capestrano; nel 1937 Commissario Prefettizio nel Comune di OVINDOLI.-

Fa parte della Commissione Provinciale delle Imposte Dirette quale supplente.-

E' stato Presidente della Commissione Provinciale di Censura.-

Non si e iscritto al Partito fascista repubblicano e non ha prestato giuramento di fedeltà alla repubblica.-

L'AQUILA, 10 agosto 1944

Dott. Antonio CICCHETTI. 1469

(1469)

Cav. Uff. Dr. NICOLA' BUTHI (materie filosofiche)
Consigliere di prima classe.

NOMINE A CAR. I. L. A.

Nominato Vice segretario di Prefettura a seguito di pubblico concorso per esami, il 29 marzo 1926 ed assunto in servizio il 16 maggio 1926 (graduato al 2° posto su circa 70 candidati idonei).

Promosso segretario di Prefettura 16 maggio 1931.

Promosso 1° segretario di Prefettura 10 luglio 1931.

Promosso consigliere di Prefettura a seguito di concorso interno per esami con decorrenza 10 aprile 1934 (graduato al 30 posto 47 candidati idonei con voti 7,93/10 alle prove scritte e 2,00/10 alle orali) bollettino ministero interno nn. 27-30 dell'11-21 ottobre 1935).

Promosso per anzianità consigliere di 1° classe con decorrenza 10 aprile 1935.

sciuse dalla promozione a Vice Prefetto-Ispettore perché qualificato "antifascista" a seguito della inchiesta condotta dal Prefetto del Regno-Dr. VINCENZO VALLA in BANNAVANO nel 1935, con nota di qualifica in "Buono".

INCASSI.

10 sostituto Direttore Ufficio Provinciale della Economia in LANA dal 29 ottobre 1928 al 12 settembre 1929 - Decreto ministero Economia Nazionale 23 ottobre 1920.

20 Direttore Ufficio Provinciale dell'Economia in LANA dal 12 settembre 1929 al 3 dicembre 1931.

30 commissario per il coordinamento dei servizi di evacuazione della parte sud della Provincia dell'AQUILA e tutela delle popolazioni - Decreto Prefettizio 30 ottobre 1943 n. 3882.

40 Dirigente Centro Amministrativo della LERISCA per il coordinamento dei servizi alimentari - Assistenza ai amministratori delle relative popolazioni - Decreto Prefettizio 5 aprile 1944 n. 657.

20 Dirigente il servizio "Culti" presso la Prefettura dell'AQUILA, oltre i servizi di istituto, dal gennaio 1939.

RESIDENZE:

Dal 16 maggio 1926 al dicembre 1926 POTENZA-

Dal dicembre 1926 a dicembre 1931 LANA-

Dal gennaio 1932 a ottobre 1932. FROSINONE-

Dal novembre 1932 a ottobre 1934. FROSINONE-

Promosso segretario di Prefettura 16 Maggio 1931.

Promosso I° segretario di Prefettura 10 Luglio 1931.

Promosso Consigliere di Prefettura a seguito di concorso interno per esami con decorrenza 10 Aprile 1931 (graduato al 30 posto 47 candidati idonei con voti 7,93/10 alle prove scritte e 7,00/10 alle orali collettive Ministero Interno nn. 29-30 dell'11-21 Ottobre 1933).

Promosso per anzianità consigliere di I° classe con decorrenza 10 Aprile 1933.

Sciolse dalla promozione a Vice prefetto-ispettore perché qualificato "antifascista" a seguito della inchiesta condotta dal prefetto del Regno-Dr. VINCENZO VALLA in DANEBARDO nel 1933, con nota di qualifica in "Buono".

INCARICHI.

10 Sostituto Direttore Ufficio Provinciale della Economia in LANA dal 25 Ottobre 1926 al 12 settembre 1929 - Decreto Ministero Nazionale 25 Ottobre 1926.

20 Direttore Ufficio Provinciale dell'Economia in LANA dal 12 settembre 1929 al 31 dicembre 1931.

30 Commissario per il coordinamento dei servizi di evacuazione della parte sud della Provincia dell'AQUILA e tutela delle popolazioni - Decreto Prefettizio 30 Ottobre 1943 n. 3003.

40 Dirigente Centro Amministrativo della Marsica per il coordinamento dei servizi alimentari - assistenza di amministratori delle relative popolazioni - Decreto Prefettizio 3 Aprile 1944 n. 637.

30 Dirigente il servizio "culti" presso la Prefettura dell'AQUILA, oltre i servizi di istituto, dal gennaio 1939.

RESUMENZA:

Dal 16 Maggio 1926 al dicembre 1926 POTENZA -
Dal dicembre 1926 al dicembre 1931 LANA -
Dal gennaio 1932 al ottobre 1932. FISTOLA -
Dal 1° ottobre 1932 al ottobre 1934 DEL LUMINIO -
Dal 1° ottobre 1934 al agosto 1935 DANEBARDO -
Dal 1° agosto 1935 al ottobre 1936 DANEBARDO -
Dal 1° ottobre 1936 al dicembre 1936 DANEBARDO -
Dal dicembre 1936 all'AQUILA.

Nato il 23 marzo 1902 a FALABIANO, ove domicilio - VIA S. ULIVA n. 24. Non iscritto al P.F.R. né prestato giuramento di rito alla Repubblica Sociale Italiana.

L'AQUILA, 31 Luglio 1944

Cav. Uff. Dr. NICOLA BUTTICO

146

1468

APPENDIX "F"

CHIARIZIA Federico fu Vincenzo, nato in AQUILA il 29 aprile 1912:

Assunto in servizio, quale alunno di 1 ^a Categoria,	il 22 febbraio 1900
Nominato Sottosegretario	il 10 novembre 1900
" Segretario	" 22 ottobre 1903
" Consigliere Aggiunto	" 7 gennaio 1912
" " di 2 ^a classe	" 30 ottobre 1927
" " di 1 ^a classe	" 30 settembre 1934

RESIDENZE:

a TERAMO dal 10 aprile 1900 al 12 aprile 1901
 a AQUILA " 13 aprile 1901 al 10 aprile 1915
 a GENOVA " 10 aprile 1915 al 15 settembre 1940
 a AQUILA " 15 settembre 1940 ad oggi

*Il sottoscritto non si iscrisse al Partito repubblicano né prestò giuramento per il governo repubblicano..

L'AQUILA, 2 agosto 1944

Federico CHIARIZIA.

1467

COMUNE DI AVEZZANO

(Provincia di Aquila)

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 15 LUGLIO 1944

L'Anno 1944 il giorno 15 del mese di Luglio nell'Ufficio Comunale di Avezzano.

Convocata dal Sindaco Avv. Rolando Spina, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sig.: Dr. Remo Palladini; Cav. Lamberto De Filippis; Sig. Trequarti Raffaele; Sig. Peluso Gaetano.

Assiste il Segretario Capo del Comune: Sig. Cav. Uff. Tiberti Menotti. Il Sindaco, constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a deliberare sull'ordine del giorno:

1) Ripartizione degli incarichi ed affari amministrativi tra i componenti della Giunta.

La Giunta, sentita la relazione del Sindaco, esprime parere favorevole in ordine alla proposta.

2) Piano di ripartizione dei servizi ed attribuzioni dei singoli uffici.

La Giunta, sentita la relazione del Segretario Capo del Comune, esprime parere favorevole per l'approvazione del nuovo piano di ripartizione dei servizi ed attribuzioni dei singoli uffici.

3) Licenziamento personale esuberante.

Il Sindaco riferisce sulla situazione del personale addetto ai vari servizi comunali e sui provvedimenti adottati per l'esonero del personale esuberante.

La Giunta prende atto.

4) Vendita baraccamento comunale in località S. Pelino Alto.

Il Sindaco richiama l'attenzione della Giunta sulla opportunità della vendita mediante asta pubblica del baraccamento comunale in località S. Pelino Alto - già adibito a sede provvisoria del Comune durante lo sfollamento. La Giunta, con voti unanimi legalmente espressi, esamina gli atti nonché la perizia di stima dell'impianto redatta dall'ing. G. G. G.

L'Anno 1944 il giorno 15 del mese di Luglio nell'Ufficio Comunale di Avezzano.

Convocata dal Sindaco Avv. Rolando Spina, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sig.: Dr. Remo Palladini; Cav. Lamberto De Pippi; Sig. Frequenti Raffaele; Sig. Peluso Gaetano.

Assiste il Segretario Capo del Comune: Sig. Cav. Uff. Tiberti Menotti. Il Sindaco, constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a deliberare sull'ordine del giorno:

1) Ripartizione degli incarichi ed affari amministrativi tra i componenti della Giunta.

La Giunta, sentita la relazione del Sindaco, esprime parere favorevole in ordine alla proposta.

2) Piano di ripartizione dei servizi ed attribuzioni dei singoli uffici.

La Giunta, sentita la relazione del Segretario Capo del Comune, esprime parere favorevole per l'approvazione del nuovo piano di ripartizione dei servizi ed attribuzioni dei singoli uffici.

3) Licenziamento personale esuberante.

Il Sindaco riferisce sulla situazione del personale addetto ai vari servizi comunali e sui provvedimenti adottati per l'esonero del personale esuberante.
La Giunta prende atto.

4) Vendita baraccamento comunale in località S. Pelino Alto.

Il Sindaco richiama l'attenzione della Giunta sulla opportunità della vendita mediante asta pubblica del baraccamento comunale in località S. Pelino Alto - già adibito a sede provvisoria del Comune durante lo sfollamento. La Giunta, con voti unanimi legalmente espressi, esamina gli atti nonché la perizia di stima dell'impianto redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale, esprime parere favorevole in ordine alla proposta.

5) Vendita pini in località Salviano.

Il Sindaco, propone la vendita di n. 700 piante di pino, abbattute dalle truppe tedesche durante il ripiegamento, in località Salviano per il prezzo base di L. 70.000 valutato dall'Ufficio Tecnico Comunale. La Giunta, esaminati gli atti e ritenuta la convenienza della vendita, con voti unanimi parere favorevole in ordine alla proposta, con che la vendita stessa sia effettuata mediante pubblici incanti.

169

6) Utilizzazione Cave in località Cesolino.

Il Sindaco riferisce sulla necessità di disciplinare con apposite norme contrattuali la utilizzazione delle cave comunali in località Cesolino, il cui reddito è stato negli anni decorsi assolutamente irrilevante, mentre, per la importanza delle cave, dovrebbe costituire una delle entrate più cospicue del Comune.

Da' quindi lettura del capitolato di appalto all'uopo predisposto dall'Ufficio Tecnico.

La Giunta, nell'esprimere il suo compiacimento per la opportuna iniziativa del Sindaco diretta a rimuovere peraltro una situazione di abusi che si trottee da: tempo ai danni del Comune, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del testo del capitolato.

Letto approvato e sottoscritto,

IL SINDACO - PRESIDENTE

IL SEGRETARIO CAPO

COMUNE DI AVEZZANO
(Provincia di Aquila)

--

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DELL'8 LUGLIO 1944

L'anno 1944 il giorno 8 del mese di luglio in Avezzano e nell'Ufficio Comunale.

Convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sig.: Dr. Remo Palladini; Cav. Lamberto De Filippis; Sig. Frequenti Raffaele; Sig. Pluso Gaetano.

Assiste Al Segretario Capo del Comune: Cav. Uff. Tiberti Menotti. Il Sindaco nel rivolgere il suo saluto ai componenti della Giunta, chiamati dalla fiducia del Comando Militare Alleato a collaborare nell'Amministrazione del Comune, riferisce con dettagliata relazione sull'opera svolta nel breve periodo intercorso dalla data di occupazione della città, ponendo in particolare rilievo il costante interessamento ed il concorso del Comando Militare Alleato nella soluzione dei più urgenti ed essenziali problemi della vita cittadina.

Partecipano alla discussione tutti gli intervenuti chiedendo chiarimenti e ragguagli sui lavori in corso per lo sgombrò dell'abitato e per le riparazioni dell'acquedotto e della fognatura cittadina.

Il Dr. Palladini raccomanda in modo particolare il problema del rifornimento dei medicinali per la popolazione civile, ricevendo ampie assicurazioni in proposito.

La Giunta nel prendere atto dei provvedimenti adottati dal Sindaco, esprime il suo compiacimento per quanto è stato finora possibile di realizzare per la graduale ripresa della vita cittadina e per il funzionamento dei servizi pubblici.

Dopo di che la Giunta esaminata l'istanza presentata da Borrea Costantino per rilascio di licenza diretta alla vendita di carbone e legna all'ingrosso ed al minuto, con voti unanimi legalmente espressi, delibera di esprimere favorevole in ordine all'autorizzazione richiesta.

Esaurito l'ordine del giorno, la Giunta decide di convocarsi per il giorno 15 luglio alle ore 17.

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE = SINDACO

IL SEGRETARIO

1463

COMUNE DI AVEZZANO
(Provincia di Aquila)

A SUA ECCELLENZA IL PREFETTO

L'AQUILA

Ho l'onore di riferire alla E.V. in merito alla situazione del Comune con particolare riguardo ai problemi più urgenti ed essenziali per la vita cittadina:

= LAVORI SGOMBERO DELL'ABITATO E DI RIPARAZIONE DELL'ACQUEDOTTO E DELLA FOGNATURA.

In seguito ai danni prodotti dalle incursioni aeree sulla città verificatesi nel mese di novembre, dicembre 1943 e gennaio, marzo, aprile, maggio o.a. il 50% dei fabbricati del centro urbano è rimasto distrutto, mentre il 25% è da considerarsi inabitabile per i notevoli danni subiti dalle strutture portanti e di copertura degli edifici.

Danni considerabili ha pure subito la rete stradale interna per la completa rovina della pavimentazione, delle fogne principali (emissario e collettore) e dell'impianto di distribuzione dell'acqua potabile sia nella condotta maestra che in quelle secondarie.

Per consentire la graduale ripresa della vita cittadina, il primo problema che si è presentato, nella sua gravità ed urgenza, all'attenzione di quest'amministrazione, è stato quello di provvedere in ordine alla sistemazione della rete stradale, delle fogne e della condotta, attesa anche le premure vivissime, per il sollecito inizio dei lavori, pervenute dal Comando Militare Alleato che si è dichiarato disposto a finanziarne l'esecuzione del conto del Governo Italiano.

Considerata la somma urgenza dei lavori, con deliberazione 23/6 o.a. n.64, è stato provveduto all'approvazione del preventivo delle opere di sistemazione nell'importo complessivo di L. 3.824.000,00 ed è stata altresì autorizzata la esecuzione dei lavori in economia sotto la direzione tecnica dell'Ing. Loreto Orlandi.

1464

Particolari problemi sorti nel corso dei lavori, per le difficoltà di impiego della mano d'opera e di acquisto dei materiali da costruzione, sono stati rapidamente risolti con la istituzione di un apposito ufficio lavori e di altro servizio incaricato di cui funzionano etc.

0531

Ho l'onore di riferire alla E.V. in merito alla situazione del Comune con particolare riguardo ai problemi più urgenti ed essenziali per la vita cittadina:

= LAVORI SGOMBERO DELL'ABITATO E DI RIPARAZIONE DELL'ACQUEDOTTO E DELLA FOGNATURA.

In seguito ai danni prodotti dalle incursioni aeree sulla città verificatesi nel mese di novembre, dicembre 1943 e gennaio, marzo, aprile, maggio o.a. il 50% dei fabbricati del centro urbano è rimasto distrutto, mentre il 25% è da considerarsi inabitabile per i notevoli danni subiti dalle strutture portanti e di copertura degli edifici.

Danni considerabili ha pure subito la rete stradale interna per la completa rovina della pavimentazione, delle fogne principali (emissario e collettore) e dell'impianto di distribuzione dell'acqua potabile sia nella condotta maestra che in quelle secondarie.

Per consentire la graduale ripresa della vita cittadina, il primo problema che si è presentato, nella sua gravità ed urgenza, all'attenzione di quest'amministrazione, è stato quello di provvedere in ordine alla sistemazione della rete stradale, delle fogne e della condotta, attesa anche le premure vivissime, per il sollecito inizio dei lavori, pervenute dal Comando Militare Alleato che si è dichiarato disposto a finanziarne l'esecuzione del conto del Governo Italiano.

Considerata la somma urgenza dei lavori, con deliberazione 23/6 o.a. n.64, è stato provveduto all'approvazione del preventivo delle opere di sistemazione nell'importo complessivo di L. 3.824.000,00 ed è stata altresì autorizzata la esecuzione dei lavori in economia sotto la direzione tecnica dell'Ing. Loreto Orlandi.

1464

Particolari problemi sorti nel corso dei lavori, per le difficoltà di impiego della mano d'opera e di acquisto dei materiali da costruzione, sono stati rapidamente risolti con la istituzione di un apposito "UFFICIO LAVORI" e di altro "UFFICIO RECUPERI", il cui funzionamento, approvato dal Comando Militare Alleato, si è presentato di eccezionale utilità.

= LAVORI DI RICOSTRUZIONE E DI RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI PRIVATI.

Dagli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Tecnico Comunale risultano distrutti n.351 edifici privati per una superficie coperta di mq. 57.456 e per un danno complessivo di Lire 287.280.000,00. I fabbricati privati danneggiati ascendono a 324 per una superficie

691

coperta di mq. 17.247 e per un danno complessivo di L. 110.094.000,==

LAVORI DI RICOSTRUZIONE E DI RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI.

Risultano distrutti n. 14 edifici pubblici per una superficie coperta di mq. 17247 e per un danno complessivo di L. 172.470.000,==.

Gli edifici pubblici danneggiati ascendono a 8 per una superficie coperta di mq. 2215 e per un danno complessivo di L. 11.070.000,==

PABBISOGNO MATERIALI DA COSTRUZIONE PER LE RIPARAZIONI E COSTRUZIONI

Sulla base degli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Tecnico Comunale, il fabbisogno dei materiali da costruzione è stato così calcolato:

a) per gli edifici distrutti da riedificare:

mattoni	N.	20.000.000,=
tegole	"	1.000.000,=
calce	q.li.	2.000.000,=
sabbia	mc.	6.000.000,=
cemento	q.li.	800.000,=
ferro	q.li.	100.000,=
infissi	mq.	22.000,=

b) per gli edifici da riparare :

mattoni	N.	6.000.000,=
tegole	"	400.000,=
calce	q.li.	600.000
sabbia	mc.	2.000.000
cemento	q.li.	260.000
ferro	q.li.	80.000
infissi	mq.	5.000

Dai dati sopra esposti risulta evidente la imponenza tecnica e finanziaria del problema, la cui soluzione non può certo attendersi dalle private iniziative e dai diretti provvedimenti delle amministrazioni interessate.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Le centrali idroelettriche della zona sono state distrutte durante il ripiegamento.

La rete di distribuzione interna (alta e bassa tensione) è stata distrutta per 2/3 in seguito ai bombardamenti. Le cabine di trasformazione

perla di mq. 2215 e per un danno complessivo di L. 1.200.000,=
FABBISOGNO MATERIALI DA COSTRUZIONE PER LE RIPARAZIONI E COSTRUZIONI

Sulla base degli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Tecnico Comunale, il fabbisogno dei materiali da costruzione é stato così calcolato:
a) per gli edifici distrutti da riedificare:

mattoni	N.	20.000.000,=
tegole	"	1.000.000,=
calce	q.li.	2.000.000,=
sabbia	mc.	6.000.000,=
cemento	q.li.	800.000,=
ferro	q.li.	100.000,=
infissi	mq.	22.000,=

b) per gli edifici da riparare:

mattoni	N.	6.000.000,=
tegole	"	400.000,=
calce	q.li.	600.000
sabbia	mc.	2.000.000
cemento	q.li.	250.000
ferro	q.li.	80.000
infissi	mq.	5.000

Dai dati sopra esposti risulta evidente la imponenza tecnica e finanziaria del problema, la cui soluzione non può certo attendersi dalle private iniziative e dai diretti provvedimenti delle amministrazioni interessate.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Le centrali idroelettriche della zona sono state distrutte durante il ripiegamento.
La rete di distribuzione interna (alta e bassa tensione) é stata distrutta per 2/3 in seguito ai bombardamenti. Le cabine di trasformazione ne sono state distrutte con mine.

Con la riattivazione della Centrale ex Graziani - Tarola in Pescona é stato provveduto, a cura dell'U.E.E., alla illuminazione dell'edificio Comunale e della Sede del Comando Militare Alleato.

L'U.E.E. confida, entro il prossimo mese di settembre, di trasportare circa 100 kw dagli impianti della Provincia di Ascoli Piceno e di produrre sul posto, utilizzando gli impianti di Pescona e di Morino, altri 300 kw.

Detti quantitativi consentiranno il ripristino della illuminazione

160

privata e la riattivazione degli impianti industriali più importanti.

Intanto è imminente la riattivazione della Centrale Torloniain contrada 3000 che offrirà una disponibilità di 30 kw per i servizi di illuminazione dell'Ospedale, della Clinica Di Lorenzo e della Caserma del R.R.CC.

ABITAZIONI E DISCIPLINA DEI FITTI.

Per le famiglie rimaste prive di abitazione è stata prestata la più premurosa assistenza, con la cooperazione dell'Ufficio di P.S., sia per facilitarne la sistemazione che per dirimere le numerose contestazioni sorte tra inquilini e proprietari.

Allo scopo poi di adeguare la misura dei nuovi fitti alle condizioni generali del mercato dei prezzi e della opportunità di assecondare le primarie iniziative dirette ad aumentare con sommarie riparazioni le disponibilità dei locali, è stata proposta ed adottata dal Comando Militare Alleato apposita ordinanza che stabilisce la misura massima dei fitti (Lire 100 a vano per le abitazioni di lusso, Lire 80 per quelle economiche e Lire 50 per quelle popolari) per i contratti stipulati successivamente alla data del 9 giugno o.a. e che detta, nel pubblico interesse, particolari norme intese a disciplinare, nelle eccezionali contingenze del momento, i rapporti tra inquilini e proprietari, in deroga anche alle eventuali contrarie norme di legge in vigore.

Per i contratti stipulati anteriormente alla data anzidetta, sulla base di fitti la cui misura è oggi del tutto irrisoria, si è creduto opportuno, trattandosi di rapporti giuridici precostituiti, di rassegnare la questione direttamente alla R. Prefettura perché sia esaminata la possibilità di un provvedimento, invocato dai proprietari, che consenta la revisione dei fitti in vigore.

DANNI DI GUERRA

Requisizioni ed acquisizioni da parte delle truppe tedesche.

Le requisizioni ed acquisizioni operate dalle Truppe Tedesche ammontano a L. 6.588.187,10.

In data 25/5/1944 sono state trasmesse, regolarmente documentate, alla R. Prefettura de l'Aquila domande per complessive L.I. 733.038,25. Le altre richieste, che interessano come le precedenti anche gli sfollati dalla zona di Alfedena, Controne e Barrea, sono in via di regolarizzazione ed ammontano a L. 4.855.148.

Materiali per mobili, oggetti di arredamento, indumenti personali

0 5 3 5

Per le famiglie rimaste prive di abitazione é stata prestata la piú premorosa assistenza, con la cooperazione dell'Ufficio di P.S., sia per facilitarne la sistemazione che per dirimere le numerose contestazioni sorte tra inquilini e proprietari.

Allo scopo poi di adeguare la misura dei nuovi fitti alle condizioni generali del mercato dei prezzi e della opportunità di assecurare le primarie iniziative dirette ad aumentare con sommarie riparazioni le disponibilità di locali, é stata proposta ed adottata dal Comando Militare Alleato apposita ordinanza che stabilisce la misura massima dei fitti (Lire 100 a vano per le abitazioni di lusso, Lire 80 per quelle economiche e Lire 50 per quelle popolari) per i contratti stipulati successivamente alla data del 9 giugno c.a. e che detta, nel pubblico interesse, particolari norme intese a disciplinare, nelle eccezionali contingenze del momento, i rapporti tra inquilini e proprietari, in deroga anche alle eventuali contrarie norme di legge in vigore.

Per i contratti stipulati anteriormente alla data anzidetta, sulla base di fitti la cui misura é oggi del tutto irrisoria, si é creduto opportuno, trattandosi di rapporti giuridici precostituiti, di rassegnare la questione direttamente alla R. Prefettura perché sia esaminata la possibilità di un provvedimento, invocato dai proprietari, che consenta la revisione dei fitti in vigore.

DANNI DI GUERRA

Requisizioni ed acquisizioni da parte delle truppe tedesche.

Le requisizioni ed acquisizioni operate dalle Truppe Tedesche ammontano a L. 6.588.187,10.

In data 25/5/1944 sono state trasmesse, regolarmente documentate, alla R. Prefettura de l'Aquila domande per complessive L.1.733.038,25. Le altre richieste, che interessano come le precedenti anche gli sfollati della zona di Alfedena, Controne e Barrea, sono in via di regolarizzazione ed ammontano a L. 4.855.148.

Risarcimento per mobili, oggetti di arredamento, indumenti personali distrutti dai bombardamenti od asportati in seguito allo sfollamento del centro abitato.

Sono state finora presentate n.595 domande per risarcimento danni di guerra in dipendenza delle distruzioni ed asportazioni sopra indicate. Le domande esaminate dalla Commissione Istituita dalla R. Prefettura ascendono a 360 ed i danni reclamati ammontano a L. 34.998.996,00. La Commissione a titolo di soccorso per i sinistrati piú bisognosi ha liquidato accenti per Lire 3.088.429, ma i pagamenti finora disposti dall'Intendenza di Finanza ammontano a sole Lire 336.700,00.

(10)

Devono essere ancora esaminate n. 74 domande per complessive Lire otto milioni 244.079 e sono in via di istruttoria n. 165 domande per Lire 8.335.173,00.

I danni finora reclamati ammontano così a Lire 51.578.248,00. Il ritardo nel pagamento degli acconti aumenta la situazione di grave disagio economico dei sinistrati.

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE

Come è noto, in conseguenza della eccezionale situazione determinatasi per lo sfollamento, per i notevoli danni subiti dai fabbricati, per il trasferimento degli Uffici pubblici, per la sospensione di ogni attività industriale e commerciale, quasi tutti i cespiti tributari ed i proventi dei servizi pubblici stanziati nel bilancio dell'esercizio in corso saranno realizzati in misura notevolmente inferiore a quella prevista.

Si è reso perciò necessario richiedere al Comando Militare Alleato una sovvenzione straordinaria di Lire 600.000 per il bimestre giugno-luglio e.a. e di Lire 300.000 per il bimestre successivo. La seconda richiesta è all'esame dell'Ufficiale di Finanza del C.M.A., mentre la prima è stata immediatamente concessa.

Con la graduale ripresa della vita cittadina e delle sue attività economiche, si confida di sopperire alle ulteriori esigenze finanziarie del Comune con le ordinarie riscossioni e con la integrazione di bilancio richiesta allo Stato.

SITUAZIONE ALIMENTARE

La situazione alimentare permane gravissima anche nei riflessi dell'ordine pubblico.

Soltanto dal 1° luglio è stata ripristinata la distribuzione del pane in ragione di gr. 150 dal 1° al 4 luglio e di gr. 100 successivamente.

Nel semestre precedente la popolazione ha beneficiato di due sole distribuzioni di farina per complessivi gr. 1400.

Il giorno 7 corr. sono stati distribuiti g. 125 di marmellata e gr. 150 di sale.

E' in corso la distribuzione delle seguenti razioni:

Zucchero gr. 400 = Olio un decilitro = Fagioli gr. 50 = Sapone gr. 100 =

Latte in polvere gr. 50.

Dal mese di ottobre u.s. non sono stati più distribuite razioni di grano.

1461

In dipendenza della situazione alimentare, l'Ufficio Sanitario segnala la sempre crescente diffusione di malattie dovute a carenza di

0537

Come è noto, in conseguenza della eccezionale situazione determinatasi per lo sfollamento, per i notevoli danni subiti dai fabbricati, per il trasferimento degli Uffici pubblici, per la sospensione di ogni attività industriale e commerciale, quasi tutti i cespiti tributari ed i proventi dei servizi pubblici stanziati nel bilancio dell'esercizio in corso saranno realizzati in misura notevolmente inferiore a quella prevista.

Si è reso perciò necessario richiedere al Comando Militare Alleato una sovvenzione straordinaria di Lire 600.000 per il bimestre giugno-luglio o.a. e di Lire 300.000 per il bimestre successivo. La seconda richiesta è all'esame dell'Ufficiale di Finanza del C.M.A., mentre la prima è stata immediatamente concessa.

Con la graduale ripresa della vita cittadina e delle sue attività economiche, si confida di sopperire alle ulteriori esigenze finanziarie del Comune con le ordinarie riscossioni e con la integrazione di bilancio richiesta allo Stato.

SITUAZIONE ALIMENTARE

La situazione alimentare permane gravissima anche nei riflessi dell'ordine pubblico.

Soltanto dal 1° luglio è stata ripristinata la distribuzione del pane in ragione di gr. 150 dal 1° al 4 Luglio e di gr. 100 successivamente. Nel semestre precedente la popolazione ha beneficiato di due sole distribuzioni di farina per complessivi gr. 1400.

Il giorno 7 corr. sono stati distribuiti g. 125 di marmellata e gr. 150 di sale.

E' in corso la distribuzione delle seguenti razioni:

Zucchero gr. 400 = Olio un decilitro = Fagioli gr. 50 = Sapone gr. 100 =

Latte in polvere gr. 50.

Dal mese di ottobre u.s. non sono stati più distribuite razioni di grasso.

1461

In dipendenza della situazione alimentare, l'Ufficio Sanitario segnalale la sempre crescente diffusione di malattie dovute a carenza di prodotti vitaminici e grassi.

ASSISTENZA

1) Sinistrati di Avezzano

Dal 10 giugno o.a. sono state assistite n. 1185 famiglie con sussidi straordinari (nella misura massima di L. 50 a persona) per l'ammontare complessivo di Lire 250.350.

2) Famiglie di cittadini di Avezzano trucidati dai tedeschi il 4/6

c.c. nel Comune di Capistrello.

Sono stati distribuiti sussidi di Lire 1000,00 a famiglia per complessive Lire 16.000.

I sussidi sono stati consegnati a domicilio da apposita Commissione che ha espresso alle famiglie colpite i sentimenti di solidarietà dell'Amministrazione e della cittadinanza.

3) Sfollati della zona di Alfedena, della Campania, della Sicilia ecc.

Sono stati erogati sussidi straordinari a n. 389 famiglie nella misura massima di 50 a persona per complessive L. 50.643,80.

Tali famiglie sono in massima parte tuttora dimoranti nel capoluogo e nelle frazioni, in attesa che, superate le attuali difficoltà dei trasporti, sia loro consentito il ritorno ai Comuni di origine.

4) Sgombrati dalla Libia.

N. 6 sgombrati dalla Libia sono stati assistiti mediante sussidi per l'importo complessivo di Lire 2.150,00.

5) Famiglie di connazionali residenti all'estero impossibilitati ad effettuare rimesse di denaro.

N. 43 famiglie hanno beneficiato di un sussidio trimestrale dello importo complessivo di Lire 25.830.

Assistenza ordinaria.

a) N. 36 famiglie hanno beneficiato di sussidi vari per l'acquisto di viveri, di medicinali ecc. per l'importo di L. 25.830,00

b) per N. 4 orfanelle accolte nell'Istituto "S. Antonio" di Scurcola Marsicana è stata erogata la retta di complessive L. 360.

Per l'azione assistenziale è stata nominata apposita Commissione Consultiva presieduta dal Vice Sindaco.

Da parte del Comando Militare Alleato saranno prossimamente distribuiti con il concorso del Comune = indumenti personali alle famiglie in condizioni particolari di bisogno.

ECCELLENZA ;

1460

che ha espresso alle famiglie colpite i sentimenti di solidarietà dell'Amministrazione e della cittadinanza.

3) Sfollati della zona di Alfedena, della Campania, della Sicilia ecc.

Sono stati erogati sussidi straordinari a n. 389 famiglie nella misura massima di 50 a persona per complessive L. 50.643,80. Tali famiglie sono in massima parte tuttora dimoranti nel capoluogo e nelle frazioni, in attesa che, superate le attuali difficoltà dei trasporti, sia loro consentito il ritorno ai Comuni di origine.

4) Sgombrati dalla Libia.

N. 6 sgombrati dalla Libia sono stati assistiti mediante sussidi per l'importo complessivo di Lire 2.150,00.

5) Famiglie di connazionali residenti all'estero impossibilitati ad effettuare rimesse di denaro.

N. 43 famiglie hanno beneficiato di un sussidio trimestrale dello importo complessivo di Lire 25.830.

Assistenza ordinaria.

a) N. 36 famiglie hanno beneficiato di sussidi vari per l'acquisto di viveri, di medicinali ecc. per l'importo di L. 25.830,00

b) per N. 4 orfanelle accolte nell'Istituto "S. Antonio" di Scurcola Marsicana è stata erogata la retta di complessive L. 360.

Per l'azione assistenziale è stata nominata apposita Commissione Consultiva presieduta dal Vice Sindaco.

Da parte del Comando Militare Alleato saranno prossimamente distribuiti - con il concorso del Comune - indumenti personali alle famiglie in condizioni particolari di bisogno.

1460

ECCELLENZA,

La Città già in altra occasione, per il terremoto del 1915, ebbe prove concrete dell'alto interessamento del Governo e della solidarietà nazionale che si espresse nelle forme più generose e sollecite, iniziando, contro l'avversità del destino, la fervida rinascita della città distrutta.

Pur tra le maggiori difficoltà dell'ora, per la soluzione dei più urgenti ed essenziali problemi della vita cittadina, io mi permetto di confidare nel Vostro interessamento e nel concorso del Com-

(1460)

APPEND. "G"

Vol. 6

mendo Militare Alleato, assicurandovi il massimo impegno dell'Amministrazione perché l'opera di ricostruzione possa adeguarsi alla Vostra premurosa sollecitudine.

Avezzano, 16 Luglio 1944

IL SINDACO
(Avv. Spina)

1459

0541

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

IL SINDACO
(Avv. Spina)

1459

(901)

0542